



SINGAPORE

REPUBBLICA DI SINGAPORE

Capo di stato: Tony Tan Keng Yam

Capo di governo: Lee Hsien Loong

Il Partito di azione popolare, il cui fondatore, l'ex primo ministro Lee Kuan Yew, è morto a marzo, ha continuato a punire coloro che criticavano il governo esercitando il diritto alla libertà di espressione. Mezzi d'informazione e difensori dei diritti umani sono stati strettamente controllati, con revoche delle licenze e incriminazioni penali. La fustigazione giudiziaria e la pena di morte sono state mantenute.

LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

Amos Yee, un blogger di 16 anni, è stato condannato a una pena detentiva di quattro settimane per "aver pronunciato parole con il deliberato intento di ferire i sentimenti religiosi o razziali delle persone" e per aver "trasmesso materiale osceno", poiché aveva caricato online un video e un cartone animato che criticavano Lee Kuan Yew¹. L'Alto commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite ha esortato Singapore a considerare il caso alla luce degli suoi obblighi ai sensi della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

A maggio, l'autorità per lo sviluppo dei mezzi d'informazione ha sospeso le licenze che autorizzavano Yang Kaiheng e Ai Takagi, direttori responsabili del quotidiano *The real Singapore*, a gestire il sito web, i profili dei social media e le applicazioni per dispositivi mobili della testata, dopo che sul giornale avevano pubblicato articoli che, secondo le accuse, "avevano cercato di incitare sentimenti antistranieri a Singapore". Ai due direttori sono contestati sette capi di accusa per sedizione e un'incriminazione ai sensi del codice penale, per la mancata produzione di documenti richiesti dalla polizia.

A febbraio, l'avvocato per i diritti umani M Ravi, che si è occupato di casi di pena di morte, libertà di espressione, diritti dei lavoratori transgender e intersessuati e diritti dei lavoratori stranieri a rischio di espulsione, è stato temporaneamente sospeso

¹ *Singapore: Amos Yee sentence a dark day for freedom of expression* (news, 6 luglio).

dall'esercizio della professione, apparentemente per motivi di salute. Ci sono stati timori che questo provvedimento avesse motivazioni politiche.

PENA DI MORTE

Le condanne a morte hanno continuato a essere comminate, anche come punizione obbligatoria per omicidio e traffico di droga. Ad aprile è stata eseguita la condanna di Muhammad bin Kadar, nel complesso carcerario di Changi. Era stato riconosciuto colpevole di "omicidio intenzionale", un reato che continua a prevedere la condanna a morte obbligatoria. Secondo le notizie ricevute, altre due persone sono state messe a morte durante l'anno, ma non ci sono stati annunci ufficiali. A novembre, Kho Jabing, un uomo malese condannato per omicidio, ha ottenuto la sospensione dell'esecuzione in vista di una revisione del suo caso. A fine anno, almeno 26 persone erano ancora nel braccio della morte².

PENE CRUDELI, DISUMANE O DEGRADANTI

La fustigazione ha continuato a essere impiegata come punizione per una serie di reati commessi da uomini di età compresa tra i 16 e i 50 anni. È rimasta obbligatoria per reati legati al traffico di droga e all'immigrazione. A marzo, la Corte suprema ha stabilito che la fustigazione non era incostituzionale.

CONTROTERRORISMO E SICUREZZA

M Arifil Azim Putra Norja'i e un ragazzo di 17 anni rimasto anonimo, che le autorità avevano ritenuto essersi "autoradicalizzati", sono stati arrestati con accuse connesse al terrorismo ai sensi della legge sulla sicurezza interna. M Arifil Azim Putra Norja'i è stato tenuto in detenzione amministrativa per aver progettato di espatriare per unirsi al gruppo armato Stato islamico. Il diciassettenne è stato arrestato e detenuto i primi di maggio, ma è stato liberato a giugno con un ordine restrittivo di due anni.

² Singapore: Submission to the UN Universal Periodic Review 24th session, January - February 2016 (ASA 36/2664/2015).